

spedito agli ambasciatori delle varie potenze chiamati garanti delle libertà virtemberghesi, non potea che eccitar l'odio del governo contro il suo autore: egli è quindi citato a comparire in persona, ed a giustificare la sua condotta dinanzi al tribunale di giustizia.

Nel 29 ottobre muore il re Federico. I suoi ultimi anni scorsero tra mezzo agli oragani politici. Dovette sostenere dolorose contese contro i principi e conti mediatizzati, e contro l'assemblea degli stati, che più volte gli rinfacciò il giuramento da lui prestato all'antica costituzione, che avea di privata autorità abolito, quando i suoi vincoli con Bonaparte lo posero in istato di camminare sulle orme del suo protettore, e di non mostrare uno scrupoloso rispetto ai diritti dagli altri acquistati.

Il principe reale Guglielmo, nato il 27 settembre 1781, assume le redini del governo.

Nel 10 ottobre la regina dà alla luce una principessa. Il re annuncia il suo avvenimento al trono. Gli stati, di concerto coi commissari del re, compilano, in forma di codice, le disposizioni dell'antico patto del paese, e le sottopongono alla accettazione di S. M. Era opinione che così avessero termine le contese; ma nuove difficoltà insorgono, forse causa di nuovi ritardi. I commissari del re, dal canto loro propongono agli stati l'accettazione della nuova costituzione preparata dal re defonto.

2 novembre. Gli stati presentano al re un indirizzo, esprimendo i loro voti e la speranza che S. M. accorderebbe ciò che sempre rifiutato avea il defunto suo padre. Agli 8 dello stesso mese, S. M. sostituisce un consiglio privato al ministero di stato fino allora esistente. Nel 9, rispondendo all'indirizzo degli stati, il re promette una costituzione adattata a tutte le relazioni ed ai bisogni del paese.

1817, 4 gennaio. Dopo tante contese e dissidii pel nuovo patto, gli spiriti cominciano a pacificarsi ed accordarsi. Il governo si mostra più disposto a fare delle concessioni, e sembra che i capitoli dell'antica carta verranno rifusi nella nuova. Non si tratta più di separare le antiche dalle nuove provincie, dovendo il regno formare un tutto unico ed indivisibile.

3 marzo. Succede l'apertura degli stati, a' quali viene